Dice il presidente Buccelli

Stagione magra per gli alberghi

"Anche quest'anno tutto si è ridotto a 15 giorni attorno Ferragosto" - Si chiede alla Regione una "politica promozionale"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 agosto.

«*Un'estate discreta, ma non così buona come ci aspettavamo*», questo il primo commento degli albergatori sulla stagione turistica appena conclusasi. Gli arrivi di settembre non dovrebbero modificare la situazione.

«*Tutto lasciava prevedere un massiccio arrivo di turisti, soprattutto stranieri, in dipendenza della svalutazione della lira. Ma* — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — *le nostre attese sono andate deluse. Particolarmente a luglio ci attendevamo di più. Le previsioni non si sono avverate. Con questo non voglio dire che sia andata male, ma semplicemente che c'è stato meno movimento di quanto ci aspettavamo. In sostanza non dovremmo discostarci molto dal bilancio dello scorso anno*».

Anche nell'estate '76, dunque, il grande afflusso si è limitato ai primi quindici giorni di agosto mentre né a giugno né a luglio si è mai registrato il tutto esaurito. Una stagione turistica, quindi, sempre più breve e concentrata in poche settimane. «*E' un fatto* — osserva Buccelli — *che per il continuo aumento dei costi, pensiamo ai fagiolini a 1700 lire al chilogrammo e agli zucchini a 1200 lire, al quale non possiamo contrapporre un corrispondente aumento delle tariffe, gli albergatori non possono più vivere con i ricavi del solo periodo estivo e che, perciò, è indispensabile pensare seriamente al turismo invernale*».

L'Unione albergatori non è soddisfatta per quanto, in tal senso, si sta facendo e addebita agli Enti locali ed alle Aziende di soggiorno uno scarso interessamento. «*Tutti* — osserva Buccelli — *ci fanno un monte di promesse, ma nessuno le mantiene. Noi, sia chiaro, non chiediamo soldi, ma un maggior impegno per portare concretamente avanti il discorso del turismo invernale che interessa, peraltro, non solo gli albergatori, ma tutta la comunità. Lo ripeto, non vogliamo soldi, ma un impegno serio della Regione, dei Comuni e delle Aziende di soggiorno. Dell'Ept non possiamo parlare perché sia non vorrei. Operatori ed amministratori dovrebbero essere tutti loro verso questa prospettiva certamente capace di favorire la ripresa della nostra economia; ma, invece, la si ignora. Proprio non ci stiamo. Dovremmo incominciare a parlare di anno turistico e non più di stagione estiva, ed invece si fa il contrario. Esperti tedeschi ed italiani hanno anche recentemente ribadito che la nostra Riviera è vendibile dodici mesi all'anno, ma che sia ora di fare qualcosa per venderla. Purtroppo temiamo che si stia perdendo un'altra buona occasione*».

Da parte loro gli albergatori qualcosa stanno cercando di fare. Nei giorni scorsi hanno concluso accordi con ventun «operatori pullman» tedeschi (trasportano i turisti solo con i bus), per cui dal 16 dicembre alla fine del prossimo aprile ci saranno continuativamente in Riviera 1500 turisti germanici, con un'entrata di valuta pregiata che supererà i due miliardi.

«*Questi turisti* — osserva Buccelli — *soggiorneranno in alberghi di terza, seconda e prima categoria di Laigueglia, Alassio, Pietra Ligure, Loano e Varazze e spenderanno dalle 6 mila alle 8500 lire al giorno per la pensione completa. Il dottor Grein, titolare dell'agenzia Globus e presidente dei "bus operators" ha dedicato le prime quattro pagine del suo programma alla Riviera savonese, mentre ha relegato nelle ultime pagine la spagnola Costa Brava. Questo è molto importante, perché significa che gli operatori tedeschi tornano a dare la precedenza alle nostre località. Altre agenzie si apprestano a fare altrettanto e se pensiamo che esse trasportano in media, all'anno, con i loro pullman, un milione di persone, ci rendiamo conto del rilievo di questa iniziativa. Ma anche la Regione, gli Enti locali e le Aziende di soggiorno debbono impostare una campagna promozionale, sui giornali tedeschi, per il lancio del turismo invernale. Noi siamo disposti a dare tutta la nostra collaborazione, anche finanziaria, per la concretizzazione di questa iniziativa, ma è necessario far presto, non possiamo perdere altro tempo*».

Il presidente Buccelli

Il 10 settembre prossimo trenta giornalisti tedeschi giungeranno nel Savonese per il lancio della proposta «inverno in Riviera» e alla fine del mese l'incontro si ripeterà con centoventi venditori del soggiorno.

Anche le organizzazioni sindacali si stanno interessando allo sviluppo del turismo sociale invernale. Gianni Bonaserra, responsabile dell'ente unitario sindacale turistico Cgil - Cisl - Uil, è ritornato dalla Danimarca con un contratto per il soggiorno in Riviera, da settembre a novembre, di quattro turni di pensionati danesi, mentre sono già previsti, per il 1977, contatti con commissioni sindacali e comunali belghe, olandesi e danesi.

«*Le prospettive* — sostiene Bonaserra — *sono buone. C'è solo da augurarsi che gli albergatori non aumentino i prezzi, tenendo conto del fatto che a Rimini, Sorrento ed altre località italiane si offrono soggiorni di otto giorni, tutto compreso (viaggio e albergo) per 49 mila lire. C'è anche da sperare che Enti locali, albergatori ed Aziende di soggiorno preparino quelle strutture turistiche che oggi mancano e che sono indispensabili allo sviluppo del turismo invernale*».

Nicolò Siri

La strage in un "canile abusivo„ per ordine del sindaco d'Imperia

Settanta cani stritolati dalle ruspe inviate dal Comune per fare pulizia

Di notte le macchine hanno distrutto un rifugio di cani abbandonati, custodito da una donna - Soltanto diciotto bestiole si sono salvate - Il titolare della ditta che ha eseguito l'operazione: "Ci è stato dato un ordine scritto" - Intervento del presidente della Protezione Animali, Nicoletti: "Faremo denuncia" - Il sindaco Vassallo: "Era una minaccia per la salute pubblica"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 30 agosto.

Sono andati di notte, con una ruspa: mentre dormivano li hanno uccisi, stritolati sotto la pala ed i cingoli. Più di settanta poveri cani che non avevano un padrone, ma che una signorina, Luciana Marvaldi, piazza De Amicis, Imperia, cercava di curare come poteva. Garantendo loro almeno un tozzo di pane e un po' di zuppa. Tutti i giorni. Dalla strage, che non trova giustificazione alcuna, sono scampati in diciotto compreso un «bastardino» color nocciola che questo pomeriggio il presidente della Protezione animali di Sanremo, dottor Roberto Nicoletti, ha liberato da sotto un cumulo di terra e detriti. Nicoletti domattina presenterà una denuncia in Procura. Il povero cane era stato sentito ululare dal pensionato Carlo Berio, che tutti i giorni portava qualcosa da mangiare alle bestiole. L'ansiano, stamane, quando era giunto nel luogo dove sorgeva il canile, era rimasto come choccato. Si era seduto da una parte, la testa fra le mani per la disperazione.

La distruzione dei canili è avvenuta fra le due e le quattro. Secondo quanto ha accertato l'ingegner Nicoletti, due ruspe dell'impresa Marino di Imperia sono intervenute contro le fragili baracche, radendole al suolo e rovesciando poi nelle acque dell'Impero detriti e corpi degli animali uccisi. Come si spiega un atto del genere? «*Abbiamo ricevuto dal sindaco l'ordine scritto di abbattere i canili* — dice Cristoforo Marino, titolare della ditta che ha eseguito lo scempio —. *Ci è stato anche ordinato di eseguire il lavoro di notte, intimando alle due, per motivi di ordine pubblico. Forse si temevano reazioni*».

Imperia. Luciana Marvaldi. A fianco il presidente della Protezione Animali Nicoletti ed altri scavano fra le macerie del canile (Telefoto Moraglia)

Il Marino afferma che quando le ruspe sono entrate in azione, molti cani erano già morti, forse per avvelenamento. «*Abbiamo anche aperto le porte perché quelli vivi potessero uscire*», ha soggiunto. Questa versione dei fatti non trova conferma. Il veterinario dottor Rovere che ha accompagnato il presidente della Protezione animali afferma: «*Ho visto due corpi dei cani sciolti. Ho notato che hanno i segni del passaggio della ruspa, nessun animale di quelli che ho potuto vedere presentava sintomi di avvelenamento*».

Per il sindaco, Giuseppe Vassallo, un socialdemocratico radicale era necessario. «*Da circa un anno* — dice — *il Comune era stato diffidato dal veterinario provinciale ad intervenire. Era stata diffidata anche la signorina Marvaldi, ma nulla è stato fatto. C'erano proteste per questa situazione*».

Il sindaco non spiega però se con l'ordine di sgombero per i cani c'era anche quello di ucciderli. E' vero che da molte parti era stata sollecitata la sistemazione di questa zona e la ricerca di un altro luogo per ospitare le bestiole. Da ciò alla strage c'è però differenza.

Del problema si era occupato, lo scorso anno, anche il sindaco Torelli, comunista, che aveva concesso venti giorni alla signorina Marvaldi per trovare una soluzione. Tutto poi era stato rimandato a tempi migliori. Va detto per altro che il veterinario provinciale, nella sua diffida, aveva prescritto al Comune di realizzare un canile consortile dove gli animali avrebbero potuto essere ospitati, curati e se vogliamo anche abbattuti, se malati, ma non in modo così crudele. Ma nulla è stato fatto. La signorina Marvaldi, che ha raccolto le povere bestie abbandonate per le vie, ha continuato a portar loro da mangiare.

La donna stasera era sconvolta. «*Non ci hanno detto niente. Se avessi saputo che si sarebbe arrivati a tanto avrei cercato un'altra sistemazione. Mi avevano promesso aiuti. L'altro giorno anche Orietta Berti disse che mi avrebbe mandato un cane per costruire i nuovi canili*».

L'ing. Nicoletti ha spiegato: «*Erano stati raggiunti accordi, anche con l'intervento della prefettura per mandare i cani in altri rifugi. Quelli eventualmente malati sarebbero stati abbattuti, ma gli altri no. Si è proceduto senza avvisarci, senza darci la possibilità di intervenire: adesso però chi ha sbagliato paga*».

Bruno Viano

L'aggressione ieri mattina in corso Svizzera a Savona

Ragazza picchiata a sangue e rapinata di sette milioni che portava in banca

E' Ivana Venturini, impiegata della ditta "Comal" - I banditi erano due in motocicletta - La giovane, in ciclomotore è stata gettata a terra ferita e derubata della borsa con la somma

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 agosto.

(s. ch.) Un'impiegata di 24 anni, Ivana Venturini, abitante a Savona in via Nazarella 5-13, dipendente della ditta «Comal, di Montalbetti e Fecce», è stata rapinata di sette milioni, tra assegni e contante, mentre andava a lavorare in ciclomotore.

Due giovani, a bordo di uno scooter, l'hanno affiancata in corso Svizzera, all'altezza del civico macello, facendole perdere l'equilibrio. Ivana Venturini è caduta, ha cercato di scappare, ma è stata raggiunta e picchiata selvaggiamente dai rapinatori, che l'hanno lasciata sull'asfalto dopo averle preso la borsa. E' stata medicata all'ospedale. I due banditi erano mascherati con passamontagna. Parecchie persone, tra cui la stessa impiegata, avrebbero notato due individui sospetti, forse proprio i rapinatori, aggirarsi nei giorni scorsi vicino al palazzo in cui abita la Venturini: l'identificazione degli autori del colpo non dovrebbe essere difficile.

Sabato Ivana Venturini aveva portato con sé l'incasso della ditta Comal, di via Nizza 62 rosso (tratta carne e pesce congelato). «*L'ho già fatto altre volte in passato, quando non riuscivo a fare i versamenti per tempo*», ha spiegato. Stamane è uscita di casa, ha assicurato al cestello del ciclomotore la borsa con i soldi (circa 3 milioni) e gli assegni, e si è avviata come sempre lungo via Stalingrado. Giunta in corso Svizzera, è stata affiancata da uno scooter con due individui a bordo. Guidava un giovane basso e magro, che trasportava un tipo più alto e robusto, con il passamontagna che non arrivava a coprirgli i baffi neri.

Proprio questo secondo bandito ha cercato di strappare la borsa, col solo risultato di sbilanciare la ragazza sul ciclomotore. «*Sono caduta* — ha raccontato —, *ma ho subito cercato di rialzarmi per scappare. Quei due mi erano addosso, mi hanno colpita con pugni e calci lasciandami distesa a terra*».

I malviventi sono risaliti sullo scooter, allontanandosi a tutta velocità verso l'autostrada. «*Avevano coperto la targa della moto con uno straccio, così non ho potuto vederla*». I passanti hanno subito soccorso l'impiegata e avvertito la polizia. La Venturini è stata accompagnata al pronto soccorso del San Paolo, dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in otto giorni per una contusione al fianco sinistro. Dopo la visita medica è stata dimessa. La borsa, ovviamente vuota, è stata ritrovata più tardi, da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri, in piazzale Moroni.

Ivana Venturini rapinata (Telefoto Ferrando)

Le indagini, condotte dalla squadra mobile, si basano su alcuni elementi precisi. I banditi devono far parte della malavita locale, conoscere bene i posti e le abitudini di Ivana Venturini. Da qualche tempo, a quanto sembra, seguivano le sue mosse: forse sapevano che talvolta portava a casa l'incasso della ditta e hanno atteso il momento buono per impossessarsi della borsa. Dalla descrizione fornita dalla giovane (la Venturini stamane era in preda a stato di choc e sarà riascoltata anche nei prossimi giorni) e dalle altre testimonianze sarà forse possibile ricostruire un primo, approssimativo «identikit» dei malviventi.

QUILIANO — Domenica prossima in occasione della quarta rassegna del vino Buzzetto, organizzata dal circolo «Aurora», si svolgerà la prima marcia attraverso i sentieri del Buzzetto». La camminata, non competitiva, partirà alle 9.30 e si snoderà su un percorso di 16 chilometri.

Scontro sulla Torino-Savona e vicino a Tiglione

Due morti, una famiglia in ospedale per incidenti a Dego ed a Millesimo

(Dal nostro corrispondente)

Dego, 30 agosto.

(b. b.) Gian Franco Campese, 44 anni, da Genova, via Guidobono, 8/5, è morto in un incidente avvenuto sulla statale Dego-Acqui Terme. Viaggiava in direzione di Piana Crixia a bordo della propria auto che è andata a schiantarsi contro un autotreno della società A.R. di Cengio, condotto da Renato Giuliano, 28 anni, di Acqui Terme, via Pirandello 4.

L'incidente è avvenuto in località Tiglione di Dego, dove la statale descrive un'ampia curva. Gian Franco Campese, probabilmente a causa del fondo reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della vettura che ha invaso la corsia su cui viaggiava l'autotreno. La macchina si è incastrata sotto la parte anteriore del veicolo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e del nucleo radiomobile di Cairo Montenotte.

Millesimo, 30 agosto.

(b. b.) Un morto e quattro feriti in un incidente sulla Savona-Torino. La vittima è Agostino Marino, 39 anni, di Cerreto, via Amelia 7. I feriti: Luigino Lanza, 32 anni, la moglie Giuliana Parodi e i figli Daniele, di 8 anni e Maria, di 12, residenti a Torino, piazza Omero 16.

L'incidente è avvenuto sull'autostrada nei pressi del casello di Millesimo. Luigino Lanza, che era diretto a Torino sulla propria utilitaria, si è scontrato con l'auto condotta da Agostino Marino. L'automobilista genovese, trasportato all'ospedale San Martino di Genova, dopo le cure più urgenti al nosocomio di Millesimo, è morto per collasso cardiocircolatorio. Aveva riportato la frattura della gabbia toracica e numerose lesioni.

Luigino Lanza e i figli guariranno in dieci giorni mentre per la moglie la prognosi è di 40 giorni per fratture agli arti inferiori e al bacino.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Carcare.

SAVONA — Anche quest'anno l'Ensip organizza corsi serali di inglese, tedesco e russo. Le lezioni, venti di due ore ciascuna, inizieranno a ottobre e termineranno entro marzo.

Studenti arrestati per droga alla frontiera

Ventimiglia, 30 agosto.

(i. m.) Due studenti universitari romani sono stati arrestati oggi dalla Guardia di finanza del valico di Ponte San Ludovico, perché in possesso di 70 grammi di hashish. Sono: Patrizio Cuminatti, 22 anni, abitante in via P. A. Guglielmi 74, e Carlo Ferroni, 24 anni, abitante in via Biella 12.

I finanzieri, durante un'ispezione sulla loro vettura, hanno trovato nello specchietto retrovisore, i settanta grammi di droga in una bustina di plastica. I due sono stati interrogati

Sette denunciati: prestavano soldi a giocatori sfortunati

Inchiesta a Sanremo contro gli usurai

Riserbo delle autorità - Si sa che il capo della banda è un genovese - Interessi del 15-20 % al giorno

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 agosto.

(r. o.) Denunciati sette usurai a Sanremo. «*Pretendono il 10-15 e anche il 20 per cento d'interesse al giorno. Sono pidocchi, sanguisughe*». Così sono stati definiti da una delle vittime che li ha denunciati. E' gente che «opera» ai margini del Casinò, presta soldi ai giocatori sfortunati. E' la prima volta che è stata infranta la barriera di omertà e paura che ha sempre protetto questi personaggi.

Si è appreso infatti stamane che, al termine di un'inchiesta durata alcuni mesi, il vicequestore Natale ha trasmesso alla Procura della Repubblica, che aveva ordinato le indagini in seguito soprattutto a precise denunce, un voluminoso fascicolo. In esso sarebbero contenuti gli estremi di un'ampia attività usuraia prosperata in questi ultimi anni a Sanremo, dalla quale si sono arricchite, in poco tempo, persone senza scrupoli.

Sette persone sono state denunciate per usura. Non si conoscono i nomi perché l'inchiesta è rigorosamente coperta dal segreto istruttorio. Sono tuttavia figure molto note nell'ambiente del Casinò e presso le migliaia di giocatori che per un verso o per l'altro hanno avuto bisogno di loro.

Per ora si tratta di un'indagine di polizia giudiziaria, le cui conclusioni sono finite sul tavolo del procuratore della Repubblica dottor Testa, che l'ha sollecitata. Le accuse, formulate a quanto si dice dal figlio di un noto costruttore genovese e da un industriale di Torino (mobili in plastica) padre di un giocatore sfortunato che avrebbe perso in quindici giorni 70 milioni di lire ai tavoli verdi del Casinò, verranno una decina agli usurai, sarebbero circostanziate. Fra gli usurai figurerebbero alcuni astigiani e due genovesi.

La figura dell'usuraio che salisce ai margini del gioco d'azzardo è sempre esistita. Ad incrementare questa attività c'è il fatto che l'ufficio «fidi» del Casinò concede un massimo di tre milioni. I giocatori più accaniti si rivolgono così ai «prestinai», che sino a poco tempo fa frequentavano le sale da gioco, ma adesso sono stati scacciati dal prefetto Pietro Boccuccia, presidente della commissione amministratrice. Gli usurai adesso attendono pazienti di essere avvicinati nei bar che sono nei dintorni. Pare che vi sia una connivenza tra loro e alcuni impiegati compiacenti che fanno da tramite tra le sale da gioco e questi bar.

Albissola: denunciato un impresario edile

Savona, 30 agosto.

(s.ch.) Un impresario edile di Albissola Superiore, Paolo Prefumo, 49 anni, abitante in via Giovanni XXIII, 27, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per ricettazione. Avrebbe acquistato numerose partite di materiale edile, tra cui bulloni per tubi provenienti da una serie di furti nella zona di Torino. Tre giovani, presunti autori dei furti, sono stati arrestati. Sono: Gaetano Gervasi, 25 anni, Mario Sampietro, 19 anni e Osvaldo Grasso, di 23 anni.

Un sottufficiale dei carabinieri ha notato che l'auto su cui viaggiavano i tre giovani aveva il bagagliaio pieno di roba. In vico dell'Ammazzatoio, una traversa di corso Mazzini, ha fermato la vettura. I tre stavano scaricando materiale edile per lasciarlo in un deposito.

Imperia. Alcuni cani sopravvissuti alla strage (Telefoto Moraglia)

Sedicente alto funzionario Montedison in un albergo a Savona

Con moglie e bebè ha truffato un milione

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 agosto.

(s. ch.) *Mercoledì 4 agosto si presentò all'Hotel Riviera di Savona, dicendo di chiamarsi Mario Diamante e di essere originario della provincia di Asti*. «Sono un alto dirigente amministrativo della Montedison — *disse col tono di chi non ammette repliche* — e vorrei una camera». *Vestito elegantemente, sempre in cravatta, faceva vita riservata, spiegando agli altri clienti: «Mia moglie è ricoverata al San Paolo, deve avere un figlio». Stamane ha lasciato l'albergo pagando con un assegno da un milione, risultato scoperto: non si tratta dunque di un personaggio rispettabile e al di sopra di ogni sospetto, ma, probabilmente, di un truffatore abituale.*

Dopo una settimana di permanenza nell'albergo la direzione chiese al sedicente Mario Diamante il saldo di un primo conto, di 40 mila lire, che venne liquidato in contanti. «Come documento aveva presentato una licenza di pesca — racconta Pino Monti, contitolare dell'Hotel Riviera —, sembrava una persona per bene». *Passarono i giorni e dall'ospedale venne dimessa la moglie, Concetta Indrieri, 22 anni, che aveva dato alla luce un bel maschietto. Marito, puerpera e bimbo furono alloggiati in una stanza matrimoniale, una delle migliori dell'albergo.*

Venerdì 20 agosto gli fu chiesto di saldare nuovamente il conto, che aveva ormai raggiunto una cifra considerevole, ma il sedicente funzionario della Montedison mostrò quasi di essere offeso: «Domani vado via e pago, non dubitate». Stessa storia nei giorni successivi. Mario Diamante rimandava la partenza per un motivo o per l'altro. «La Montedison — spiegò — mi sta preparando un lussuoso appartamento a Civitavecchia, dove devo trasferirmi. Ancora un po' di pazienza».

Stamane (il conto, tra camera, pasti, extra era di oltre 700 mila lire) Pino Monti gli ha chiesto per l'ennesima volta di regolarizzare la sua posizione. «Va bene — ha risposto l'altro —. Ecco un assegno da un milione. Incassatelo, al mio ritorno mi darete il resto. Ora vado in ospedale con mia moglie e mio figlio, ho un appuntamento col professor Leone».

Monti ha messo all'incasso l'assegno, si conto corrente, firmato da un certo Augusto Gioco, ma alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia il conto è risultato estinto da tempo. «Solo allora abbiamo avuto la certezza di essere stati truffati — dicono ai Riviera —. Da alcuni particolari avevamo capito che il signor Diamante bluffava, ma non ne avevamo la certezza».

Monti è corso al San Paolo, a Valloria, ma naturalmente nessuno aveva visto il misterioso individuo, che non risultava sull'agenda degli appuntamenti del professor Leone.

Giurano le reclute Cerimonia a Albenga

Albenga, 30 agosto.

(g. m.) Presente il sottosegretario alla Difesa Pastorino, hanno giurato, alla caserma «Turinetto», le reclute del l'ottavo scaglione del secondo contingente 1976 del XXVI reggimento fanteria Bergamo.

Sono intervenuti il senatore Giancarlo Rufino; il generale Antonio Anzà, comandante del terzo corpo d'armata; il generale Aldo Giambartolomei, comandante la divisione Cremona; il colonnello Domenico Palladino, comandante la legione carabinieri di Genova; il vescovo di Albenga monsignor Alessandro Piazza ed altre autorità.

Le reclute hanno giurato rispondendo alla formula, letta dal tenente colonnello Guido Genovesi, comandante del battaglione. Al termine il sottosegretario Pastorino si è intrattenuto con i militari e i loro familiari.

Comune di Spotorno

PROVINCIA DI SAVONA
UFFICIO TECNICO

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI SEGUENTI LAVORI:

«Ricostruzione ed ampliamento della fognatura nera del capoluogo» - 4° lotto.

Perizia n. 302/SV - Decreto del presidente della giunta regionale n. 1845/27511 in data 30-6-1976.

Importo dei lavori a base d'asta L. 52.000.000.

La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 1 lettera A) della legge n. 14 del 2 febbraio 1973, e con il metodo di cui all'art. 73 lettera B) per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo massimo o minimo prestabilito e indicato in una scheda segreta dell'amministrazione e del successivo art. 75 del r.d. 23 maggio 1924 n. 827.

Le richieste di invito debbono essere indirizzate all'ufficio segreteria del Comune, e pervenire per raccomandata entro e non oltre le ore 12 del 15 settembre 1976.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale.

Spotorno li 25 agosto 1976.

Il Segretario Comunale Capo
Dott. FRANCESCO PICCARDO

Il Sindaco
Dr. PIETRO BERTOLOTTI

Dimissionario assessore

Sessanta milioni per una perizia Polemica a Savona

Dal nostro corrispondente

Savona, 30 agosto

(m. s.) L'avv. Ezechiele Carara Sutour, comunista, assessore provinciale alla Pubblica istruzione, ha rassegnato le dimissioni dalla giunta e dal consiglio provinciale. La rinuncia è ufficialmente giustificata con motivi di salute ma secondo alcune voci, non sarebbero da escludersi ragioni politiche e presunti contrasti esistenti a livello di giunta.

Se anche le dimissioni da consigliere dovessero essere mantenute, l'avv. Carrara Sutour verrebbe sostituito dal compagno di partito Bruno Marengo, primo dei non eletti, che era candidato nel collegio di Noli. Dell'argomento si parlerà probabilmente nella prossima seduta del consiglio provinciale già fissata per lunedì prossimo.

Al consiglio si discuterà, tra l'altro, anche della pubblicizzazione della società di autolinee «Sita» (nello stesso giorno e per analoga delibera si riunirà anche il consiglio comunale) che richiederà per quanto riguarda il solo comprensorio savonese una spesa di due miliardi e trecento milioni. Di questi, due miliardi saranno a carico della Regione, duecento milioni, divisi in parti eguali, del comune e della provincia di Savona, mentre i restanti cento milioni verranno ripartiti tra gli altri comuni serviti dalle linee Sita.

Un accordo per l'acquisizione dell'azienda è già stato raggiunto con la società stessa e la pubblicizzazione decorrerà, praticamente, dal primo settembre anche se la gestione verrà ancora condotta dalla Sita per conto degli enti locali.

Frattanto sul tavolo degli assessori alle Finanze dell'amministrazione comunale e dell'amministrazione provinciale è giunta la parcella dei quattro esperti di parte (Mirgovi, Rogano, Sibilla e Lombardi) incaricati della «stima» del patrimonio Sita: chiedono, complessivamente, sessanta milioni. Una bella cifra, non c'è che dire.

Non è escluso che questo argomento costituisca motivo di polemica alle prossime riunioni consiliari.

Albenga: il pri chiede verifica

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 30 agosto.

(g. m.) Pur senza mettere in discussione la validità della formula di sinistra, che governa il comune di Albenga, ieri sera i socialisti hanno chiesto in apertura della seduta del consiglio comunale una verifica dell'alleanza col pci. Il capogruppo socialista, dottor Mauro Testa, ha detto: *«Ci sono aspetti positivi nell'operato della giunta ma una verifica è necessaria. Invitiamo l'opposizione a non strumentalizzare la situazione in quanto non si pone in discussione l'assetto politico della maggioranza».*

I "Carlin's,, pareggiano col Partizan La Juventus 1 a 0 sul favorito Borussia

La squadra torinese ha guadagnato di prepotenza il diritto ad entrare in semifinale con i ragazzi sanremesi, che hanno sorpreso tutti per la prova di ieri (reggeranno oggi alla fatica?) - Torino-Bayern 1 a 1

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 agosto.

Il «Carlin's» si è improvvisamente acceso nel suo giorno più lungo. Con le quattro partite di oggi: Juventus Borussia, Monchengladbach e Carlin's Boys Partizan Belgrado, recuperi degli incontri non giocati ieri per il maltempo e Bayern Monaco-Torino e Torpedo Mosca-Milan programma normale della giornata — il torneo ha ritrovato quel clima di incertezze e vivacità che non aveva avuto nelle prime due serate.

Nel girone A infatti è stato rimesso tutto in discussione: l'ammissione alle semi la giocheranno domani sera Partizan Belgrado, Carlin's Boys e Juventus, in una serie di incontri che sembrano essere stati magistralmente preparati dai risultati fatti registrare oggi: la Juventus di Viola smentendo chi la voleva eliminata anzitempo ha battuto sia pur faticosamente il Borussia per 1 a 0 riproponendo la propria candidatura alle semifinali. La Carlin's Boys ha continuato il suo miracolo e dopo aver battuto la Juventus nella partita inaugurale del torneo ha costretto sull'1 a 1 il favoritissimo Partizan da molti indicato come possibile vincitore del torneo sfiorando addirittura ripetutamente la vittoria.

Domani sera sarà fuoco e fiamme: Partizan e Carlin's guidano la classifica del girone a tre punti, seguiti dalla Juventus a due e dal Borussia ormai eliminato a zero punti e per di più con un punto di penalizzazione per aver impiegato troppi giocatori fuori età. Chi andrà in semifinale? Sulla carta la Carlin's Boys ha l'impegno più facile dovendo incontrare il ripescato Borussia autentica delusione del torneo mentre invece Juventus-Partizan promette scintille.

Il torneo si infiamma quindi e mette in mostra anche i suoi primi protagonisti: come il mediano Zlatanic del Partizan o la mezzala Della Monica vero faro della manovra juventina. La cronaca di questo giorno più lungo del Carlin's '76 comincia alle 17 con Juventus-Borussia. E' un duello all'ultimo sangue: chi perde viene eliminato. E la Juventus riesce a mascherare subito le proprie chances di qualificazione con sessanta minuti di attacchi arrembanti quasi tutti giocati nella metà campo della squadra tedesca. I torinesi che hanno giocato con una difesa chiusa e verde iniziano a aprire battuta per i primi minuti. Più manovrieri a centrocampo e sulle fasce laterali, poco incisivi in fase offensiva, i bianconeri sottopongono i tedeschi ad attacchi sfiancanti. Il primo pericolo per il Borussia è al 5' quando l'ala sinistra Lemanno tira da distanza ravvicinata all'incrocio dei pali facendo gridare al gol: Sulberg però con un eccezionale colpo di reni riesce a sventare la minaccia.

Anche nella ripresa il cliché dell'incontro non cambia: Juventus all'attacco e Borussia in difesa. I corsari danno vivaci al gol al 7' con Lanni abilitato a Tonfatti nel finale del primo tempo e tenga ancora vicini alla segnatura al 18' con Della Monica che si vede parare il proprio colpo di testa sulla linea di porta dall'ottimo Sulberg. E' il preludio al gol che rilancia la Juventus nel torneo: il solito Della Monica al 24' conquista un pallone al limite dell'area, si defila bene, serve d'esterno Lanni in area che non falisce e insacca. Sull'1 a 0 la partita non ha più storia in quanto il Borussia è troppo proteso per tentare la minima reazione. Si va agli spogliatoi sull'1 a 0 ma il risultato cambia poi a tavolino in quanto il Borussia Moenchengladbach viene dichiarato sconfitto per 2 a 0 per aver impiegato cinque giocatori nati nel 1958 contro i tre permessi dal regolamento: è una polemica sfida dei tedeschi nei confronti degli organizzatori in quanto già in occasione della prima partita con il «Partizan il Borussia aveva dovuto essere dichiarato sconfitto a tavolino per 2 a 0 (dopo essere stato sconfitto sul campo per 1 a 0) per lo stesso motivo.

Nel secondo incontro della serata alle 19.30 tra Partizan Belgrado e Carlin's Boys le due squadre a punteggio pieno del girone fanno il supponendo un ripetersi tecnico del blasonato Partizan netamente inferiore a la Carlin's Boys e sorprendere tutti: al 6' i giovani sorprendono i difensori da Weshoff vanno in rete con il solito Raimondo, un savonese prestato per l'occasione alla società sanremese, che liberatosi in area sorprende il portiere ingannato anche dal terreno scivoloso. Sull'1 a 0 molti cominciano a credere alla Carlin's come possibile semifinalista ma il Partizan contrasta un'offensiva tamburreggiante che vanta numerosi pericoli per la porta sanremese difesa dal bravo Zappa che comunque riesce a mantenere la propria imbattibilità fino al riposo.

All'8 delle ripresa gli jugoslavi colpiscono un palo con Zivkovic e un minuto dopo è il pareggio che il Partizan ottiene con un gran tiro dal terzino Emiljanic. Sull'1 a 1 la squadra jugoslava pone in sforzo fatto per raggiungere il pareggio e la sempre più sorprendente Carlin's va vicino al gol sciupato a gran voce dal pubblico: al 23' arriva vicina alla segnatura con Palatroni e soprattutto sfiora la marcatura al 27' con un'azione combinata dallo stesso Palatroni e di Raimondo che costringono il portiere jugoslavo a una disperata uscita al limite dell'area.

Bayern Monaco e Torino, le due compagine ancora a zero punti del girone B, si danno battaglia nella terza partita della giornata per giocarsi le residue chances di accedere alle semifinali. E' soprattutto il Torino di Radice a condurre la danza con un gioco ordinato, pazientino, a tratti spettacolare, che soddisfa il palato degli spettatori anche se i giovani granata mostrano non poche difficoltà a concretizzare la grossa mole di gioco che svolgono a centrocampo. Infatti nel primo tempo, nonostante abbia subito la continua pressione del Torino, il Bayern corre solo due grossi pericoli: al 5', per un tiro di Del Nero che il portiere Fellmann para molto bene, e al 14', quando Azzi, rubato un pallone in area al portiere tedesco in uscita, lo spedisce sulla linea di porta da un difensore il proprio tiro.

Nella ripresa il Bayern, che in panchina come alternativa oltre a Cick presente anche l'ex canonista tedesco Vogts, sembra credere le armi. Il Torino pare scatenato all'attacco: Barbieri impegna al 6' e al 9' il portiere Fellmann in due grossi interventi. All'11' lo imita Azzi, il cui tiro viene di nuovo deviato dall'estremo difensore tedesco. Il gol è nell'aria, e arriva al 12', quando il mediano Bersani, dopo un rapido scambio con Del Neno, fa partire un bolide in diagonale che si insacca di prepotenza nella rete tedesca.

Il finale della partita, sotto una pioggia battente che provoca un fuggi fuggi dalle gradinate, vede il Bayern uscire finalmente allo scoperto. I tedeschi impegnano al 23' il portiere granata Battistoni con un calcio di punizione e al 28' pareggiano, con Wolfi, sempre su punizione. Un pareggio che poteva anche troppo il Torino che avrebbe meritato di più.

Bruno Monticone

Il pulepurore non realizzato

In un libro bianco della Montedison la verità sull'Acna

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 30 agosto.

Sull'«affare» Acna, Montedison, provincia, Comuni e sindacati, tutti hanno una *«loro verità»* da difendere. L'hanno fatta conoscere, negli ultimi giorni, con comunicati tanto lunghi quanto reticenti. Soltanto in Regione, probabilmente, causa l'assenza del presidente Carossino, rientrato da pochi giorni e subito alle prese con le defezioni degli assessori socialisti, si è continuato a tacere.

Il problema della depurazione degli scarichi industriali e urbani, però, non è da rinviare. Con l'entrata in funzione della nuova legge antinquinamento si incorre nelle conseguenze (anche penali) previste. Un'ultima soluzione è la chiusura delle industrie inquinanti. La Montedison ha detto di non avere altra soluzione che questa, per ragioni di carattere economico, nel caso che non si giunga, in tempo utile, alla realizzazione del depuratore consortile. Ciò significa che oltre duemila posti di lavoro (1500 all'Acna e oltre 500 alla Montedison di San Giuseppe di Cairo) sono in pericolo.

Se la proposta avanzata dalla società, tre anni or sono, sia conveniente e soprattutto idonea a risolvere, con ogni garanzia, il problema era compito della commissione «Jannelli» stabilirlo. Non ha fornito una risposta categorica, tuttavia l'ha definita *«sconveniente e alcuni biologicamente»*.

Nonostante abbia ultimato i lavori nell'ottobre scorso, la giunta provinciale non ha reso noti i risultati anche agli stessi consiglieri soltanto pochi giorni se sono e *«quel che più è grave* — afferma il consigliere provinciale, Domenico Abate — *soltanto dopo ripetute sollecitazioni»*.

La Montedison accusa Regione e Provincia di avere sempre «dribblato» i ripetuti inviti al confronto e chiama in causa i due presidenti, Carossino e Amasio, per non essersi impegnati a risolvere il problema, nonostante le assicurazioni date in sede di conferenza per l'occupazione. La provincia, come anche la Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) ritiene *«inaccettabile l'atteggiamento ricattatorio della Montedison»* e nega sono intercorsi i rapporti e giunti gli inviti che invece la società documenta in un voluminoso libro bianco.

Le confederazioni sindacali, però, accusano Provincia Regioni e Enti locali di *«essere nascosti la verità»*. Nello stesso tempo sono in polemica fra di loro. *«Qualcuno* — afferma il segretario provinciale della Federchimici, Angelo Rossi — *era a conoscenza della corrispondenza fra Montedison e enti ed ha volutamente taciuto. Se non si raggiungerà una posizione unitaria agiremo autonomamente»*.

E' la stessa accusa che rivolge l'ingegnere Garassino, capogruppo dc alla Provincia, *«il progetto Montedison — dice — può anche non essere conveniente. Non entro nel merito. Si doveva però esaminarlo in tempo e informare i membri del comitato per la chimica. Il ritardo è incomprensibile ed ingiustificabile»*.

L'assessore alla Sanità del comune di Savona, Pastore, dopo decine e anni di proteste operaie contro l'inquinamento del Bormida, rileva che *«l'Acna inquina da molto tempo il fiume» e definisce «scandaloso e stupefacente»* l'attuale stasi di posizione della Montedison.

Bruno Balbo

Savona e Imperia

Apertura senza vittime

Savona, 30 agosto.

(a. s.) Apertura in sordina della caccia nella zona litoranea savonese. Secondo il calendario venatorio i cacciatori savonesi avrebbero potuto sparare ieri (e lo potranno anche domenica prossima) i primi colpi contro selvaggina migratoria, da appostamento fisso e senza l'uso dei cani.

Di questa facoltà, anche e causa del maltempo, ha approfittato, però, secondo calcoli approssimativi, soltanto il 10 per cento dei quindicimila cacciatori savonesi.

Imperia, 30 agosto.

(b. v.) L'apertura della caccia in provincia di Imperia in pratica non è avvenuta, causa la pioggia torrenziale che ha cominciato a cadere di prima mattina quando molti degli oltre 16 mila cacciatori della provincia si preparavano alla partenza.

Il capocaccia provinciale, signor Enrico Pellegrini, ha detto: *«E' stata un'apertura puramente simbolica anche perché era limitata alla sola selvaggina migratoria, di postazione fissa: un'apertura che si dovrebbe abolire»*.

Nubifragio nel Savonese

Roulottes e tende trascinate a mare

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 30 agosto.

(s. ch.) **Il maltempo ha colpito la zona dei Piani di Invrea. Le acque del torrente Arvestra hanno invaso un campeggio in località Sportigliolo, all'estremo levante di Varazze, trascinando via tre roulottes. I vigili del fuoco di Savona, intervenuti al comando del tenente Costantini, le hanno recuperate prima che raggiungessero il mare. I campeggiatori sono stati costretti a rincasare in fretta.**

L'acqua ha fatto scoppiare le condutture del centro residenziale dei Piani d'Invrea. Alcune ville sono rimaste allagate. Frane e smottamenti sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra.

Allagamenti di scantinati e alloggi del primo piano si segnalano anche a Savona, nelle zone di Santuario e Lavagnola, e ai Piani di Celle Ligure. Molti automobilisti sono stati costretti a fermarsi.

Finale Ligure, 30 agosto.

(g. f.) Nubifragio nel Finalese. La via Aurelia, verso le ore 13 di ieri, è stata bloccata tra le gallerie del Castelletto e del San Donato da una grossa frana, staccatasi dalla parete rocciosa che sovrasta la strada statale. Grossi macigni, di altre dieci quintali, si sono schiantati sulla strada, mentre fortunatamente non travolgevano automezzi.

Il traffico per oltre tre ore è rimasto bloccato ed i veicoli sono stati dirottati sull'autostrada dei Fiori con inevitabili code ai caselli di Finalborgo, Finale e Pietra Ligure. Numerosi gli incidenti.

Imperia, 30 agosto.

(b. v.) La pioggia è caduta copiosa sulla Riviera dei fiori: circa 70 mm nelle ultime 48 ore. Ci sono stati gravi smottamenti: i danni più gravi in frazione Isolalunga di Dolcedo, dove le acque hanno fatto cedere sulla via provinciale un grosso muro in cemento

Le indicazioni dopo la sconfitta subita a Massa

Il Savona comincia a far progressi Tognon: "Manca soltanto l'uomo gol,,

Il tecnico chiede un sacrificio al patron Robbiano per rafforzare la linea d'attacco - Bene Robbiati e Pandolfi (ma ci vuole un po' più di ritmo) - Un lancio per Tusi e Militello

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 agosto.

Prima sconfitta per il Savona a Massa, in Coppa Italia (0-1, gol dell'ala Menconi al 40'), ma non è un insuccesso preoccupante. C'è da dire anzi che questo 0-1, ottenuto contro una squadra molto quotata in C, vale forse più di una vittoria in amichevole. Il Savona si è battuto bene, ha accusato uno sbandamento al termine della prima frazione, pagato con gol, ma poi si è ripreso bene e avrebbe meritato il pareggio. *«Purtroppo* — commenta Tognon — *non ho potuto guidare i ragazzi dalla panchina perché non era ancora arrivato il tesserino e l'arbitro mi ha spedito in tribuna»*. Una prestazione quindi da non considerare negativa anche perché, nonostante l'assenza di un paio di titolari (Pandolfi, Nicoloso), la squadra ha dimostrato di avere una fisionomia, un'identità ben precise.

A poco a poco scopriamo l'«oggetto misterioso», nel bene e nel male: per ora, più nel bene che nel male, anche perché è ormai facile individuare i difetti (alcuni macroscopici e ancora gravi) e — volendo — correre ai ripari. Da qui a trarre conclusioni affrettate e ottimistiche ce ne corre (lo sa anche Tognon), ma perlomeno è utile conoscere la vera identità del Savona.

A Massa Tognon ha mandato in campo questa formazione: Ridolfi; Agnetti, Martines, Gazzano, Bottaro, Incalza; Tusi, Pupo, Grillo, Robbiati e Geremia, quest'ultimo sostituito nell'intervallo dal più mobile Militello. Indietro mancava Nicoloso, ma Bottaro lo ha sostituito egregiamente, segnalandosi fra i migliori in campo. *«Un uomo in più su cui contare* — prosegue il tecnico — *che ce ne aggiungerà all'altra rivelazione, il portiere Rossi. Positiva conferma per Martines, qualche dubbio sulla condizione di Agnetti, e un Gazzano tornato al livello — non sufficiente — delle prime amichevoli. Donzani dovrebbe essere annunciato ufficialmente l'ingaggio del difensore Monica dal Chieti, 27 anni, in grado di coprire tutti i ruoli della difesa. Se il Chieti pretendesse troppo, il Savona potrebbe ripiegare sul terzino Guasti.*

Il trainer Tognon

«Alla fine del primo tempo avremmo potuto incassare un altro gol — aggiunge Tognon — *ma nella ripresa abbiamo completamente meritato il pareggio. Martines e Incalza hanno subito per troppo precipitazione due occasioni favorevoli. Ma non è certo questo a preoccuparmi. L'allenatore sta modellando la squadra secondo il suo modulo: difesa stretta e coperta, centrocampo veloce, mobile, per liberare, spesso in contropiede, le due punte. Ma se Grillo ha dimostrato evidenti progressi, non altrettanto può dirsi di Geremia, le cui caratteristiche non sembrano adattarsi a questo gioco di rapida esecuzione.*

Inutile dire che fino a oggi non ha convinto, e che proprio nel suo settore la squadra è mancata in base conclusiva. Geremia avrà tempo per migliorare, adattarsi e raggiungere la miglior condizione, ma nel frattempo il campionato busso alle porte e bisogna quindi cercare soluzioni alternative.

Poiché Tusi e Militello hanno convinto, ecco che marcoledì a Carrara, nel terzo e forse decisivo impegno di Coppa, avremo un'inedita prima linea, con Grillo centravanti e Torre, a dialogare, di testa e non, con i veloci Tusi e Militello, avendo come mezzale Robbiati e Pupo. Qualcosa potrebbe ovviamente cambiare se fosse disponibile Pandolfi. Dell'attacco si sta occupando anche la società, cercando sul mercato una punta (da acquistare anche a ottobre) più adatta al gioco di Tognon, in grado di duettare con Grillo e con la mezzala che, a turno, si inserisce in avanti. Possibile anche qualche scambio a sorpresa.

Tognon cerca di definire la vera identità dell'«oggetto misterioso». Vuol quadrare la difesa, per ora del tutto convincente nel portiere e in Martines, ma con buone prospettive anche per gli altri ruoli (Nicoloso progredisce, Agnetti aspetta solo la miglior condizione, Gazzano deve imparare a non uscire dall'area sempre in fuorigioco, rimanendo a terra anche quando dovrebbe restare in piedi). A centrocampo Incalza ha trovato la posizione. *«Robbiati e Pandolfi* — dice ancora il tecnico — *devono giocare con un ritmo leggermente superiore, senza il fuoco in più»*.

Vuoi vedere che i pensieri maggiori li crea l'attacco?

«Stiamo realizzando a poco a poco il nostro programma, e l'alto filo per il meglio — conclude l'allenatore —. *Sarebbe un peccato se la società, all'occorrenza, non facesse ancora un piccolo sacrificio»*. Ma Robbiano un fiuto bene i conti. Il pubblico è ancora tutto attorno al Savona. Se potesse combattere ad armi pari con Omegna, Sanremese, Imperia, Cuneo, Asti, la squadra biancoblù frutterebbe incassi non indifferenti.

Sandro Chiaramonti

SAVONA — La sezione provinciale Enal-Caccia e la Pro loco di Pontinvrea sono state autorizzate dal Comitato provinciale caccia a istituire in località Piantottello un campo di addestramento per cani da ferma e da riporto, con possibilità di sparare a quaglie allevate.

Operazione "setaccio" dei carabinieri in Riviera

Tre in carcere per furto a Borghetto Ceriale: preso presunto rapinatore

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 30 agosto.

(g. m.) La caccia ai topi d'auto condotta dai carabinieri nel fine settimana si è conclusa con l'arresto di quattro persone: Paride Rocchi, 20 anni, A. Q., diciassettenne, residenti a Sedrina (Bergamo), Sergio Locatelli, 19 anni, abitante a Villa d'Almè, e Roberto Tartaglia, 20 anni, Torino, corso Regina Margherita 260. Il Rocchi, il Locatelli e il complice minorenne sono stati sorpresi la notte scorsa da una pattuglia del radiomobile della stazione carabinieri di Loano mentre tentavano di scassinare, a Borghetto Santo Spirito in via Varatella, l'auto di un turista, Alberto Colmegna, 49 anni, di Cermenate.

Il Tartaglia, invece, è stato bloccato questa notte a Ceriale nel corso di un normale controllo da una «gazzella» a bordo di un'auto rubata appartenente a Gino Guglielotti, residente a Torino in via Foligno 56. Il giovane ha tentato di sfuggire all'arresto asserendo di essere un parente del Guglielotti, ma ha destato molti sospetti. Accompagnato in caserma per accertamenti, i militari gli hanno trovato in tasca i suoi veri documenti.

Una perquisizione all'autovettura ha permesso di scoprire, nel portabagagli, una radio ricetrasmittente rubata ad Albenga su di un'auto in sosta presso il campeggio Rivamare; bicchieri e stoviglie presumibilmente sottratti in un ristorante della zona; un bidone di benzina e una cannuccia di gomma che probabilmente è servita a prosciugare qualche serbatoio.

L'arresto del Tartaglia per furto e false generalità potrebbe anche aprire uno spiraglio sulle rapine recentemente commesse in Riviera. L'arrestato è alto metri 1,80 e la sua taglia fisica corrisponde alla descrizione di uno dei rapinatori che nei giorni scorsi hanno assalito, pistola in pugno, gli uffici postali di Ceriale e Varigotti.

Per il momento non esistono elementi concreti per collegare il Tartaglia alle rapine, ma i carabinieri stanno cercando di ricostruire le sue mosse nei diversi centri della Riviera.

E' stato bloccato

Tornato a casa il folle di Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 30 agosto.

(b.b.) Ernesto Berretta, 46 anni, è stato catturato quest'oggi nel suo cascinale di via alle Fornaci, una località isolata di Cairo, dai carabinieri del nucleo radiomobile che l'hanno consegnato ai militi della Croce Bianca. E' stato trasportato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Si è conclusa così, dopo due giorni, la caccia all'uomo iniziata sabato scorso che ha visto impegnati carabinieri e vigili del fuoco per oltre 48 ore.

Ernesto Berretta, dimesso da pochi giorni dall'ospedale psichiatrico, sabato scorso si era barricato in casa, armato di scure, minacciando quanti si avvicinavano di fare una strage. Era riuscito a fuggire e per due giorni ha vagato sulle montagne, sotto la pioggia. Spossato dalla fatica ha fatto ritorno nel proprio casinale.

Motopesca affonda in porto a Loano

Loano, 30 agosto.

(g. m.) Il «Leone di San Marco», un motopesca di 14 tonnellate ormeggiato nel porto di Loano, è affondato questa notte ma è già stato recuperato. Stamane il proprietario, Giovanni Aneri, 45 anni, quando è giunto sulla banchina di metallitto ove il natante era attraccato ha avuto la sgradita sorpresa di veder affiorare soltanto le sovrastrutture.

Si esclude qualsiasi atto doloso e si pensa piuttosto che abbia ceduto una parte della chiglia in quanto il motopesca non è di recente costruzione. Sono intervenuti i pompieri che con l'ausilio dei mezzi di sollevamento in servizio sullo scalo nautico sono riusciti a riportare persino a galla il «Leone di San Marco».

L'incendio a Savona

I militari accusano i superiori

Savona, 30 agosto.

(s. ch.) **I «soldati democratici della caserma Bligny» (in passato denunciarono, fra l'altro, il rancio con i vermi) sono intervenuti sull'episodio che causò, nei giorni scorsi, l'incendio di Madonna del Monte. «Una bomba a mano diede il via al fuoco, che distrusse otto ettari di bosco, campi coltivati, con danni ingenti alle colture e alla natura. Quando si è sviluppato il primo focherello non è stato ordinato un intervento tempestivo e i circa duecento militari presenti sono stati addirittura allontanati nella strada vicina. La maggioranza di essi è stata mantenuta inoperosa fino a mezzogiorno, mentre in caserma veniva messa in allarme l'altra compagnia, con volontari in tuta mimetica e maschere antigas (non funzionanti per la mancanza di filtri)».**

Secondo i «soldati democratici», dunque, un pronto intervento dei militari presenti al poligono avrebbe consentito di domare subito l'incendio, evitando che andasse distrutta una delle più belle colline di Savona.

Continua la nota: «Questi "incidenti" mettono in luce la responsabilità precisa di chi manda i soldati a lanciare bombe a mano in una zona piena di arbusti secchi, sterpi, senza le più elementari precauzioni antincendio».

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La dolcezza del diavolo (Bolognini).
AMBASSADOR: Caldo tabbro.
AMBRA: Il pianeta.
ARISTON: Cronaca di complicazione dell'universo.
ASTOR: Le piccole avventure di Tom Jones.
AUGUSTUS: L'Italia si è rotta.
ELDINO: Grazie, c'era che morirà.
GIOIELLO: Una ragazza dal cuore caldo.
GRATTACIELO: Una, la botta della 55.
LUX: Napoli violenta.
MARGHERITA: Giovannino.
NUOVO PALAZZO: Caligola, l'orso che uccide.
OLIMPIA: La casa dalla finestra che ride.
ORFEO: Il grande cocker.
RITZ: Stop a Greenwich Village.
RIVOLI: Io l'amo, mi ama pure.
SMERALDO: L'educazione sessuale.
STAR: Angeli con la pistola.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: L'affittacamere.
CHIAVARI - ASTOR: I ragazzi di Roma insieme.
CASTELLO: Violenza sull'immacolata.
CENTRALE: Lousy.
DELFINO: La collina degli orrori.
EDEN: Il vento e il leone.
EMPIRE: Il mio nome è Nessuno: sono io!
ARENZANO - ITALIA: Amanti al bagno.
RAPALLO - GRIFONE: La ragazza alla pari.
ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
AUGUSTUS: Il profeta del sud.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Gli amici di Nick Hezard.
SESTRI: Signore e signori.
LUX: Stadio.
CANOGLI - ODEON: La valle dell'Eden.
RECCO - ANNA: I figli del capitano Grant.

SAVONA

DIANA: I quattro dell'Ave Maria.
ELDORADO: Le calde, non per me.
ARS: La città sarà distrutta all'alba.
ASTOR: Il pianeta.
OLIMPIA: L'affittacamere.
POLITI: Sesso all'Ok Corral.
TIRRENO: Domenica, il vagone e l'assassino.
ALASSIO - COLOMBO: Rollerwar.
MOULIN ROUGE: Weekend a Zuydcoote.
ALBENGA - ASTOR: Per lo chiamano Jo e Magnifico.
AMBRA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ITALCINE: Il cine dei celebri.
GIARDINO: La sorella, una schifata, un bacio in bocca.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Niente può essere lasciato al caso.
NORA ESTIVO: Gia la mano.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Buon giorno diversa capo del servizio segreto.
MARCONI ESTIVO: Divise cremisi.
ALTARE - VALECHIARA: Maria Smarda.
GIORGIO ALBERZI - ASTRA: Terrena.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il segreto.
CENGIALLO: Le donne.

CALIZZANO - SCORPIONE: Gruppo di famiglia in un interno.
CERIALE - UDINE: Il segno di Zorro.
MOULIN ROUGE: La cavalla.
FINALE LIGURE - ONDINA: Robinson Crusoe.
ALBA: I ragazzi terribili.
IDEAL: Amici miei.
LUX: Mamma cannibale.
LOANO - PERLA: La guerra dei bottoni.
LOANESE: E poi lo chiamarono il Magnifico.
STELLA: Quelli della notte.
GIARDINO: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.
MILLEMIMI - ITALIA: La dove non batte il sole.
LUX: Vivono per le strade di periferia.
SPOTORNO - ARISTON: Tenerezza per tre donne.
ASTRO: Il padrino senza seconda.
VADO LIGURE - AMBRA: Emmanuelle nera.
SAVIATIA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
VARAZZE - TEATRO: Il vento e il leone.
TEATRO ESTIVO: Agente 007 si vive solo una volta.
VERDI: Amici miei.
LE PALME: Profondo rosso.

IMPERIA

BOSSINI: Il tempo in società.
CENTRALE: Il bello maschione di scena.
DANTE: Le nove vite di Fritz il gatto.
ODEON: Il clan degli intoccabili.
PARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Delitto sotto il sole.
CLARI: Emmanuelle nuda di baci cannibali.
GIARDINO: Lassie.
BORDIGHERA - ZENI: Mindenburg.
OLIMPIA: La bisbetica domata.
PIANO MARINA - PERGOLA: Bambi.
RIVA LIGURE - CORALLO: Colmo d'amore.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La dottoressa del distretto militare.
CENTRALE: I quattro dell'Ave Maria.
SANREMESE: Per qualche dollaro in più.
ORFEO: L'orchidea funzionale.
SUPERCINEMA: Il mostro di stadium.
LUX: Occhio alla vedova.
ASTRA: Roma, l'altra faccia della violenza.
GIOVANNI: Mare blu, mare bianco.
RITZ: La fabbrica delle mogli.
GIARDINO: Sessanta psicologo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Todo modo.
IMPERO: Cinque dita di morte.

Telegenova

16-23 — Sport: calcio - Roberto Pruzzo si è «sposato a Lucca».
18.30-21.30 — Film: Il grande dei dieci stadium.
20.30 — Videogiornale: Notizie di cronaca e sport da Genova e dalla Liguria.
21 — Replica dei programmi pomeridiani.

SAVONA — La polizia ha arrestato Sabino Landi, 50 anni, di Capua, e Ruggero Lugolio, 56 anni, di Genova, colpiti da ordine di carcerazione per emissione di assegni a vuoto.

Prima di decidere: consultate - valutate - controllate la

INTERNATIONAL INLINGUA SCHOOL OF LANGUAGES

Pr. d'atto M.P.I. n. 469-41 e 889-41

SANREMO Via Roma, 119 Tel. 85.187

ALASSIO Via Dante, 225 Tel. 42 854

● 120 anni di vasta esperienza in campo internazionale ● 268 scuole in 33 Paesi ● Diplomi con valore internazionale ● Professori di madrelingua - Propri libri di testo ● Impianti per la traduzione simultanea ● Steno-dattilografia in italiano e nelle lingue (sede legale di esami) ● CORSI DIURNI e SERALE - ACCELERATI - PER BAMBINI ● CORSI per ADDETTI al TURISMO ● SEZIONE INTERPRETI - TRADUTTORI - SEGRETARIATI di DIREZIONE ● INTERPRETI di CONGRESSO - SEGRETARI EUROPEI - CORRISPONDENTI ● SEZIONE per il CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA LINGUISTICO DI STATO per adire a TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE ● PREPARAZIONE agli ESAMI di CAMBRIDGE ● TUTTE LE LINGUE - TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI - SERVIZI HOSTESSES - INTERPRETI

Massime referenze nazionali ed internazionali

LAVASECCO MOULIN ROUGE

VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA

Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto

PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Saletti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.

CONSEGNA IN GIORNATA

Cooperativa Edilizia

ASTER

PRENOTA appartamenti per pronta consegna

MEDICENTURA - bicamera - piscina privata
finiture signorili - accertabili in loco

LUNGOMARE VALLECROSIA (Bordighera)
Tel. 0184/63.037 - 266.658
Visite tutti i giorni festivi compresi

ECONOMICI

VENDO bellissimi cuccioli pastori tedeschi discendenti campioni internazionali di lavoro e bellezza. Telefonare ore pasti 018 81.733.

IMMOBILIARE Verbania S.p.A. a Bordighera vende nella cooperativa via Romana appartamenti 1-2-3-4 locali da L. 250 mila al mq compreso prezzo cantina. Ascensori riscaldamento autonomo, mutuo a tasso fisso. Personale sempre in loco. 0184 - 262.508.